



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MASSIMO PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	22/09/2025	216	02	03

Oggetto:

***Ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi
ubicato nel Comune di Mondragone – PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON
SOSTANZIALE***

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n. 88 del 05/07/2022 è stata rilasciata alla ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL - P. IVA 06243111215 - l'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Mondragone alla S. P. 259 III Tratto, Zona Industriale, su un'area di ca. 7632,40 mq censita catastalmente al foglio 33, p.la 409, 5012 subb. 8-12-13;
- con D.D. n. 76 del 02/05/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale in corso d'opera.
- con nota prot. reg. n. 0289917 del 11/06/2024 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0428635 del 03/09/2025, e successivamente integrata, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, depositando la documentazione di cui alla DGR 8/2019:
 - a) Riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione a seguito di aggiornamento antincendio.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma del dott. Marcello Monaco, attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL - P. IVA 06243111215 - con sede legale nel Comune di Milano (MI), alla Via Cefalù n. 2, iscritta alla CCIAA di Milano al REA n. 1912314, legalmente rappresentata dal sig. *****OMISSIS***** per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Mondragone alla S. P. 259 III Tratto, Zona Industriale, come dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie agli atti a firma del dott. Marcello Monaco, consistente:
 - a) Riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione a seguito di aggiornamento antincendio del C.P.I. rilasciato dal Comando dei VV.F. di Caserta (Pratica PI n° 19728, registro n. 0014733 del 04/07/2025), con conseguente variazione delle aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti come da relazione tecnica ed elaborato grafico agli atti. **FERMO IL RESTO.**
2. di **DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica asseverata e negli elaborati allegati.
3. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. di **SPECIFICARE che:**
 - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
 - che la variante non sostanziale non comporta la modifica della tipologia e dei quantitativi di rifiuti già autorizzati e che la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R12-R3;
 - che nell'impianto non possono essere stoccati più di 1.084 t di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;

- che la ditta è autorizzata per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 32.700 t/a di rifiuti non pericolosi:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 R12 R3	180 Tons/giorno 25.200 Tons/anno
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200201	rifiuti biodegradabili		
200307	rifiuti ingombranti	R13 R12 R3	15 Tons/giorno 4.500 Tons/anno
150101	imballaggi di carta e cartone		
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
191201	carta e cartone		
200101	carta e cartone	R13 R12 R3	10 Tons/giorno 3.000 Tons/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
150102	imballaggi in plastica		
150106	imballaggi in materiali misti		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata

per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Mondragone, ASL/CE UOPC di Mondragone, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio documentazione –Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche.

10. **di INVIARE** copia alla UOS 216.02.01 "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

ING. MASSIMO PACE